



Comune di Milano  
Il Consigliere



Seduta del Consiglio Comunale del 16 settembre 2002

**Intervento del Consigliere De Albertis**

**“GIUSTIZIA E MAGISTRATURA”**

:

“Ho ascoltato con attenzione gli interventi dell’Opposizione e vedo e mi confermo nel fatto che anche coloro che sono eletti in questa Opposizione, queste Sinistre sono ormai risucchiate nella scia dei loro nuovi leader, i leader della piazza come Moretti, Pardi, etc. etc.. Abbiamo sentito Moretti che diceva in questa manifestazione, sempre insieme anche ai no-global e cose del genere, dire: “Noi siamo qui per difendere le istituzioni”. Allora forse dimenticano loro, come si dimentica qua, che il Parlamento e il Governo sono stati democraticamente eletti e le elezioni sono forse la più alta espressione di democrazia e la maggioranza dei cittadini italiani ha avuto questa espressione: questo Governo è eletto, questo Parlamento è eletto e stanno facendo delle leggi e delle proposte.

Mi sembra che dall'altra parte, invece, ci sia un tentativo diverso, non di difendere queste istituzioni, ma forse di attaccarle dall'esterno perché la difesa delle istituzioni è dall'interno verso l'esterno, non diversamente come si sta facendo. E così anche qui ho sentito qualcuno che diceva: "è un danno alla democrazia" e diceva "questi atteggiamenti abbassano la fiducia nelle istituzioni". Allora io credo che al momento in Italia la fiducia che maggiormente è stata abbassata, addirittura abbattuta è quella nella magistratura. Su questo non c'è dubbio, qualsiasi statistica lo dice, qualsiasi indagine lo dice: è la magistratura che ha perso credibilità nei confronti dei cittadini. E questo lo dico purtroppo, perché come prima sentivo dire "queste istituzioni sono fondamentali per la democrazia", anche la magistratura è una istituzione che è fondamentale per la democrazia e per tutta la nostra vita, ma deve essere una magistratura e una giustizia giusta. Allora qui si dice: "il rapporto giustizia-politici". Allora io dico: vediamo il rapporto magistratura-politica. C'è una parte della magistratura –e questo è indubbio- per fortuna una piccola parte, che però è quella che porta alla sfiducia nella istituzione, che conduce invece una battaglia politica, che usa la giustizia per fini politici. Ed è questo purtroppo il danno di questo momento, è questo purtroppo il problema di questo Paese: è questa parte della magistratura. La stessa magistratura dal suo interno dovrebbe combattere questa politicizzazione. Li vediamo, i magistrati sono in piazza, sono in piazza con i no-global, sono in piazza con Nanni Moretti & company. Allora io dico: possono essere equi questi magistrati nel giudicare? Lo chiedo anche a voi. Io non lo credo.

Quindi credo che questo sia un motivo veramente di meditazione anche per le Sinistre che non si devono lasciare prendere in questa scia e dimenticare quelle che sono le elezioni: combattano per quello che devono combattere, ma accolgano questo sentimento che io credo arrivi dalla gente, perché veramente c'è questa sfiducia, veramente non si può parlare di danno alla democrazia, bisogna lavorare perché ci sia una giustizia giusta. Tutti, credo, siamo assolutamente convinti del concetto e del principio della presunzione di innocenza e mi stupisco nel sentire addirittura una proposta, che peraltro viene da un Consigliere che io stimo, che dice che addirittura bisognerebbe eliminare coloro solo perché sono indagati. Ma questo, sempre tornando al mio principio, darebbe alla magistratura - e soprattutto a questa magistratura che io chiamo politica- un'arma terribile che non deve avere per essere una magistratura equa e per salvaguardare addirittura quelle che sono le funzioni di tutte le istituzioni che devono essere comunque autonome e libere.

Quindi ritengo che questo sia veramente un appello alla meditazione, ad una meditazione contro una magistratura che usa la politica e a non attaccare pensando che si usi la giustizia solo per i casi personali, perché ci sono dei casi che sono giusti per tutti i cittadini e, essendo giusti per tutti i cittadini, lo sono per tutti, anche per qualcuno che forse a voi non piace, ma io credo che sia fondamentale mettere la giustizia per tutti anche se questa giustizia è per qualcuno che non piace. Questo è un principio, credo, fondamentale, mentre vedo che si fa il contrario: siccome la giustizia è anche per qualcuno che non piace, togliamola anche per gli altri".